

Cagliari, 25 febbraio 2021

NOTIZIARIO N. 3

RICHIESTA CAMPAGNA VACCINALE REGIONALE LA BUFALA DI 2 SINDACATI CONFEDERALI

In data 23 febbraio, da parte di 2 sigle sindacali regionali è stata inviata agli organi della Regione Sardegna (Presidente ed Assessore Sanità) ed al Direttore Regionale delle Entrate la richiesta di attuare presso il personale dell’Agenzia delle Entrate della Sardegna la campagna vaccinale nei luoghi di lavoro per la prevenzione del rischio contagio da SARS-CoV-2 (COVID-19).

Premesso che FLP condivide in toto la necessità di una “somministrazione dei vaccini su larga scala” su base esclusivamente volontaria e di “livelli di sicurezza adeguati dei luoghi di lavoro” ed in particolar modo per chi presta servizio a contatto diretto con l’utenza in generale; non possiamo non manifestare seri dubbi sulla bontà dell’iniziativa intrapresa dalle 2 sigle sindacali, infatti la richiesta arriva dopo pochi giorni dalla pubblicazione e quindi dall’ufficializzazione del “Programma operativo di vaccinazione ANTI COVID 19” della Regione Autonoma della Sardegna-Assessorato dell’igiene e sanità e dell’assistenza sociale.

Programma datato **19 febbraio** e che prevede in modo inequivocabile la tempistica (**nella fase 3**) della vaccinazione dei dipendenti degli altri servizi essenziali; vaccinazione prevista nel mese di aprile ad eccezione di chi rientra nella casistica delle persone estremamente vulnerabili, per le quali è anticipata al mese di marzo.

Pur comprendendo che l’Assessorato regionale utilizza in modo improprio ed estensivo il termine “altri servizi essenziali” e che, quindi, qualcuno potrebbe maliziosamente giocare sulla genericità di tale termine, lasciando intendere che si tratta di altre categorie di dipendenti pubblici (sanità, scuola, forze armate e di polizia) le quali, invece, risultano **chiaramente distinte nel cronoprogramma indicato nel piano vaccinale regionale**.

Nello specifico, la vaccinazione del personale socio-sanitario si concluderà entro pochi giorni; quella del personale docente e non docente avverrà tra marzo ed aprile; quella delle forze armate e di polizia avverrà tra febbraio ed aprile e quella degli operatori penitenziari sarà effettuata nel mese di marzo. Tutto il restante personale pubblico, indicato come degli “altri servizi essenziali” e quantificato in 58.514 unità, ricomprende il personale degli Enti locali, dei Ministeri, degli Enti e delle Agenzie.

In pratica i 2 sindacati confederali hanno richiesto agli organi della Regione Sardegna di prevedere ciò che hanno già previsto 4 giorni prima... qualche mal pensante potrebbe credere che è stato fatto al solo scopo di poter dire alle lavoratrici ed ai lavoratori - ignari della pianificazione regionale e quindi del fatto che è già calendarizzata la loro vaccinazione su base volontaria ad aprile - che è tutto merito loro e questo perché l’hanno chiesto addirittura 4 giorni dopo averlo letto.

FLP, però, non vuol pensar male e invita a leggere il piano operativo vaccinale allegato.

L’UFFICIO STAMPA